

SALÌ SU UN SICOMORO

DON GIANNI

Nella scorsa Domenica di Fraternità, è stato presentato il Progetto Educativo dell'Oratorio.

Suggestiva l'icona biblica scelta: l'episodio di Zaccheo raccontato in Luca 19,1-10. Non è solo il racconto di un incontro ma il racconto di un desiderio: vedere Gesù. Un desiderio che inaspettatamente incontra un altro desiderio simile e reciproco: il desiderio di Gesù di poter andare a casa di Zaccheo. Quando due desideri si incontrano è Amore. Cambia completamente la vita!

Tra Zaccheo e Gesù c'è un Sicomoro, il grande albero che permette a Zaccheo di superare la sua piccola statura e di vedere Gesù; nello stesso tempo permette anche a Gesù di poter vedere Zaccheo salito sui suoi robusti rami.

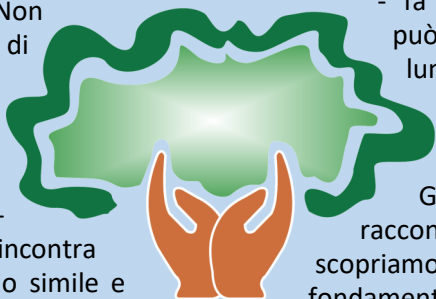
Può essere il nostro Oratorio come un grande Sicomoro, l'albero che permette l'incontro?

Già analizzando alcune caratteristiche naturali di questo albero, sarebbe desiderabile che lo fosse:

- è un albero molto alto (può arrivare fino a venti metri di altezza) che consente di guardare lontano e superare gli ostacoli;
- ha un legno molto morbido che tuttavia resiste ai tarli;
- è un albero che fa frutti più volte durante l'anno rispettando i tempi

di maturazione di ciascuno;

- ha un legno molto resistente nel tempo;
- i frutti diventano commestibili solo facendo fuoriuscire il gas che li ha portati a maturazione (togliere gli eccessi);
- è molto grande, quindi può ospitare il desiderio di chiunque voglia salire;
- ha molti rami tanti quanti possono essere i percorsi e le proposte;
- fa molta ombra: si può trovare sollievo lungo il cammino, magari quando diventa faticoso.



Guardando poi il racconto del Vangelo, scopriamo che il Sicomoro è fondamentale per Zaccheo:

a causa della sua bassa statura, la folla davanti a lui è un ostacolo per il suo desiderio di vedere Gesù. Deve superare la folla, deve togliere questo ostacolo. Deve passare dall'anonimato dell'appartenenza a una folla indistinta, all'esperienza vitale di un "popolo" (radicalmente diverso da "folla") nel quale esprimere la propria personalità plasmata dall'incontro con Gesù. Salire sui rami di quest'albero non solo è la soluzione ma anche è provvidenziale (l'albero è già lì e basta solo salire).

Non dovrebbe essere l'Oratorio questo albero che aiutandomi a superare tutti gli ostacoli che mi impediscono di vedere Gesù e che mi fanno restare nell'anonimato, brilla quale luogo adatto a favorire in ogni modo il poterlo incontrare e soprattutto farne esperienza?

Penso agli adulti dell'Oratorio, agli

(Continua a pagina 2)

APRITE LE PORTE ALLA VITA

DAL MESSAGGIO DEI VESCOVI ITALIANI

"Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?" (Mt 19,16). La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. Nell'anelito di quell'uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all'esistenza.

Gesù ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: "Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti" (v. 17). La risposta introduce un cambiamento – da avere a entrare – che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati.

È solo vivendo in prima persona questa esperienza che la logica della nostra esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce. Per questo papa Francesco ci dice: "L'appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione". All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l'origine di noi stessi. "Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l'abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato". ■

**Il Progetto Educativo
dell'Oratorio
è disponibile
sul sito**



(Continua da pagina 1)



Educatori e a chiunque svolga un ruolo di animazione: tutti chiamati a favorire questo incontro! Tutti chiamati ad aiutare i ragazzi e le ragazze, gli Adolescenti e i Giovani ad individuare e a dare un nome alla folla (cosa mi è di ostacolo? Cosa mi impedisce di? Cosa ancora mi frena?) per poterla superare e nello stesso tempo a stare sempre in guardia per non diventare folla che impedisca l'incontro (la mia presenza, il mio stile, il mio modo di fare, agire, parlare... qualche iniziativa... è di ostacolo a qualcuno?). E' un rischio che chiede sempre attenzione e vigilanza, e che si supera solo coltivando il medesimo desiderio di vedere e incontrare Gesù e con l'aiuto di una guida (anche spirituale).

Attorno a quest'albero la Comunità Educante è chiamata a favorire il salire sull'albero facendo affiorare il desiderio e la domanda su Gesù, facendo vedere la bellezza di questo albero che non è fine e se stessa ma tutta protesa a svelare il volto di Gesù, anche attraverso il volto dei fratelli che già sono saliti su questo albero che è l'Oratorio, già hanno incontrato Gesù e già hanno fatto passi concreti di cambiamento di vita: hanno già deciso di restituire almeno quattro volte tanto non di cose rubate ad altri (lo speriamo) ma di quanto hanno ricevuto come dono solo per il fatto di aver sperimentato che anche Gesù aveva desiderio di conoscerli.

Come allora non desiderare che il nostro Oratorio assomigli a questo grande Sicomòro?

Il Progetto Educativo che viene consegnato alla Comunità vuole insegnarci a guardare benevolmente questo "albero" e apprezzarlo, curarlo, eventualmente potarlo e/o apportare accorgimenti là dove necessario per il bene della sua crescita, sapendo che un albero così è davvero fondamentale per la vita della Comunità: non può che stare al centro del villaggio! ■

REGOLAMENTO ORATORIO

CONSIGLIO DELL'ORATORIO



Il Consiglio dell'Oratorio ha voluto stendere alcune regole non per vietare qualcosa, ma per aiutare tutti a fare la propria parte. Il Regolamento dell'Oratorio è una raccolta di indicazioni che vuole custodire le caratteristiche dei nostri ambienti: essere ACCOGLIENTI, EDUCATIVI ed EVANGELIZZANTI con intenzioni positive e propositive.

È importante ricordare che il nostro Oratorio vive (nelle due sedi S. Cuore e S. Giuseppe) se la comunità che li "abita" dà BUON ESEMPIO: ognuno di noi, in particolare coloro che hanno un mandato (responsabile, catechisti, educatori, animatori ed allenatori), si assume un IMPEGNO EDUCATIVO verso i più piccoli.

L'Oratorio è per CRESCERE INSIEME ad ogni età: il LEGAME CON IL VANGELO è fondamentale e deve essere presente e visibile.

Per questo:

■ CREDIAMO in DIO

Rispettalo in quello che fai e in quello che dici. Nei momenti di preghiera, in Chiesa o in Oratorio, tutto si ferma. Partecipare significa riconoscere l'Oratorio come luogo di preghiera.

■ CREDIAMO in OGNI PERSONA

L'incontro con gli altri, nella ricchezza delle differenze, diventa occasione di crescita e confronto. Evita ogni tipo di violenza, verbale e non. Sii propositivo e sempre d'esempio per i più piccoli.

■ CREDIAMO

nello STARE INSIEME

Ricordati che l'amicizia è uno dei doni più preziosi da dare e da ricevere. Non escludere nessuno dai giochi: forse non sarà un campione, ma può essere un amico.

■ CREDIAMO nella FAMIGLIA

Riteniamo fondamentale un patto educativo in un'ottica di corresponsabilità.

■ CREDIAMO

nella CONDIVISIONE

L'Oratorio è per te, ma non è tuo: è anche per tutti gli altri. Riordina e chiedi di riordinare gli spazi e ciò che contengono, affinché chi viene dopo di te trovi ogni cosa in ordine, pulita ed efficiente.

■ CREDIAMO

nel RISPETTO DELLE REGOLE e nella CONVIVENZA CIVILE

- Rispetta gli orari di apertura esposti
- Non bestemmiare, non dire parolacce e non insultare
- Non fumare né all'aperto né al chiuso, è di cattivo esempio
- Conduci a mano la bicicletta e legala alle apposite rastrelliere
- Metti la museruola al tuo cane e tienilo al guinzaglio
- Rispetta gli ambienti e il materiale che utilizzi
- Sostieni la raccolta differenziata: sono predisposti appositi cestini in tutto l'Oratorio. ■

Sabati dello Spirito
PELLEGRINAGGIO A TORINO:
VALDOCCO E PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA

DON OMAR



Nella seconda metà dell'800, nella periferia povera e degradata di Torino, il Signore ha suscitato due esperienze di santità che hanno abbracciato i bisogni drammatici dei poveri; esperienze di servizio e di condivisione che si sono poi propagate nel vasto campo della Chiesa mondiale: San Giovanni Bosco e San Giuseppe Benedetto Cottolengo. Due Preti diocesani che hanno intuito la chiamata del Signore a dedicare ogni loro sforzo umano e sacerdotale per mettersi al servizio dei giovani disagiati (don Bosco) e delle persone colpite dalla

malattia e dall'handicap fisico e psichico (don Giuseppe Cottolengo).

Sabato 18 Gennaio ci siamo recati in pellegrinaggio a Torino non per visitare due realtà al modo di turisti, ma per farci toccare da queste enormi testimonianze di fede. Visitando i luoghi natali dell'esperienza salesiana e cottolenghina, abbiamo potuto cogliere qualche barlume di queste testimonianze che ci hanno fortemente interpellato.

Nella mattinata del 18 ci siamo recati a Valdocco dove, accompagnati da due guide, abbiamo visitato i primi luoghi dell'oratorio di don Bosco. Le guide sono state capaci di trasmetterci la passione, le difficoltà, le gioie e i dolori della vocazione di San Giovanni Bosco. Nel pomeriggio ci siamo spostati nella vicina Piccola casa della divina Provvidenza, comunemente conosciuta come Cottolengo, e anche lì la guida cordiale di alcune Suore ci ha permesso di entrare brevemente in questa grandissima esperienza di servizio umile e gioioso.

Molte cose accomunano don

Bosco e il Cottolengo. Anzitutto, la loro amicizia sacerdotale; erano due Preti che si volevano bene e si aiutavano reciprocamente senza alcuna reticenza. Questi due Preti che si volevano bene erano entrambi veri discepoli del Signore, radicati nella Sua Parola, fiduciosi nella Sua Provvidenza, convinti del Suo amore. Discepoli creativi, schietti, vivaci, e contemporaneamente pacati, umili e, soprattutto poveri, intrisi di quella povertà spirituale (e anche materiale) che permette al cuore di aderire liberamente al Signore. Da veri discepoli del Signore, questi due Sacerdoti sono stati capaci di generare moltissimi eredi spirituali ai quali hanno consegnato il testimone della loro opera; perché una vera esperienza spirituale è generativa, feconda, e sa consegnare agli altri l'opera intrapresa perché essa possa attraversare i secoli, assumendo di volta in volta nuove forme nella fedeltà allo spirito originario. Siamo stati davvero contenti di incontrare queste due testimonianze e preghiamo il Signore di saperne fare tesoro nel nostro cammino. ■

innesti!

Dopo il verbo **"amare"** il verbo **"aiutare"** è il più bello del mondo.



DOMENICA DI FRATERNITA' INAUGURAZIONE BAR S. GIUSEPPE E CONSEGNA DEL PROGETTO EDUCATIVO DELL'ORATORIO

MARCO B.

Giornata densa di eventi, quella che ha interessato la nostra Comunità Pastorale, domenica 26 gennaio. Tanti gli appuntamenti che hanno scandito l'intera giornata: la domenica di fraternità, la festa della Famiglia, la presentazione del nuovo Consiglio Pastorale, l'inaugurazione nel nuovo bar dell'Oratorio San Giuseppe e la presentazione del Progetto educativo degli oratori.

Senza Gesù al centro non c'è Comunità Cristiana, non c'è vera fraternità! Ecco dunque il momento centrale, la Messa celebrata alle ore 10.30 nella Chiesa di San Bernardo: la festa liturgica della Sacra Famiglia di Nazaret illumina la gioiosa celebrazione della vita familiare. La famiglia, comunità dove tutti si lasciano evangelizzare e a loro volta evangelizzano, dove ci si sostiene e ci si incoraggia a vicenda nel cammino di fede, dove si prega insieme e si vive il Vangelo, dove i rapporti sono permeati dall'amore ed ognuno mette avanti l'impegno di far felice l'altro. Allora, ciascuno impara a gustare il sapore di quella famiglia più grande che è la Chiesa e nella chiesa la parrocchia, "famiglia di famiglie". La parrocchia non può essere senza le famiglie, chiamate a diventare sempre più protagoniste nella comunità cristiana e nell'attività pastorale.

Ecco quindi che il nostro grazie va sin da subito a quelle persone che hanno scelto di prendere parte al nuovo Consiglio Pastorale, presentato alla Comunità durante l'Eucarestia. Siamo certi che ciascuno di loro si adopererà affinché la famiglia diventi sempre più "Chiesa", intesa come comunità di persone che credono, pregano, amano, e che la Chiesa diventi sempre più "Famiglia", ovvero comunità dove i rapporti sono sempre più fraterni.

Al termine della Messa una grande folla si è posizionata di fronte al bar dell'Oratorio San Giuseppe, rinnovato nei suoi locali, dove i colori sgargianti delle pareti che si intravedono dalle finestre, i festoni e i palloncini colorati testimoniavano il desiderio di rilanciare un nuovo spazio dedicato ai ragazzi della Comunità Pastorale. Don Gianni con don Alessandro, don Omar e don Enrico, prima del taglio del nastro d'inaugurazione lasciato nelle mani di suor Martina, salesiana sempre pronta a spendersi per i giovani come invitava don Bosco, hanno ricordato che l'Oratorio è slancio che aiuta i ragazzi, gli adolescen-



Suor Martina taglia il nastro di inaugurazione



Il Consiglio Pastorale presentato alla Comunità



Aperitivo nel Bar rinnovato

ti ed i giovani a diventare anima del mondo, un luogo così semplice che può, grazie all'incontro con Gesù, rendere unica una relazione, un'esperienza.

Dopo la visita degli spazi del bar e il pranzo condiviso nella palestra dell'oratorio, il pomeriggio ha visto come protagonista la presentazione del nuovo *Progetto Educativo dell'Oratorio*. Il Consiglio dell'Oratorio ha pensato di introdurre il Progetto con il richiamo ad un'icona biblica: l'incontro di Gesù e Zaccheo, un incontro che, come ci ha ricordato don Gianni, genera Amore e cambia la vita. Il nostro Oratorio vuole essere come il grande sicomoro, l'albero che permette l'incontro con Gesù, un albero alto che permette di guardare lontano e superare gli ostacoli, un albero grande che può ospitare il



Pranzo comunitario in palestra OSG

desiderio di chiunque voglia salire, con molti rami tanti quanti i percorsi e le proposte. Gli obiettivi che la nostra Comunità sarà chiamata a guardare con fiducia ed impegno per i prossimi tre anni saranno la centralità delle Messe domenicali, l'animazione della domenica e la cura della gestione dell'Oratorio

Estivo. Si apre allora di fronte a noi un cammino, che forse in alcuni tratti non sarà semplice, ma che vale la pena vivere affidandoci a Lui che tutto può.

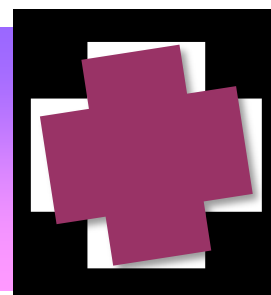
Grazie a tutti coloro che si sono spesi ed hanno partecipato a questa giornata di #Fare COMUNITÀ per dare CONTINUITÀ. ■

QUARESIMA 2020

«Ho desiderato mangiare con voi questa Pasqua»

Lc 22,15

alla riscoperta del dono dell'Eucarestia: vita donata



◆ **VIA CRUCIS** **Adulti**

Ogni Venerdì
ore 08.00 S. Giulio
ore 08.30 S. Bernardo

◆ **QUARESIMALE** **Giovani-Adulti**

Venerdì 13 Marzo ore 21.00 Ist. M. Ausiliatrice
QUARESIMALE - Gv 6,1-15;22-29

Venerdì 20 Marzo ore 21.00
GIORNATA MISSIONARI MARTIRI
Via Crucis con tutto il decanato
Olgiate - dal Buon Gesù al Gerbone

Venerdì 27 Marzo ore 20.45 - Parabiago
VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO

Venerdì 3 Aprile ore 21.00 Ist. M. Ausiliatrice
QUARESIMALE - Gv 6,43-71

◆ **VIA CRUCIS** **Ragazzi e Ragazze**

nei Venerdì di Quaresima
ore 17.15 a S. Giulio dal 6 Marzo

Adolescenti- 18/19enni Giovani

◆ **CELEBRAZIONE DELLE LODI**

nei Martedì di Quaresima
ore 7.00 in OSC a partire dal 3 Marzo

Esercizi Spirituali Parrocchiali

DALLA CENA ALLA CROCE: IL DONO DI SÉ!

da Lunedì 2 a Venerdì 6 Marzo

Lun 2	ore 06.30 ore 16.00 ore 21.00	S. Messa in SG Rosario e meditazione in SG Predicazione in SB Lc 22,1-20;39-62 d. Gianni
Mar 3	ore 06.30 ore 16.00 ore 21.00	S. Messa in SG Rosario e meditazione in SB Predicazione in SB Lc 23,1-25 d. Vinicio Viola (parroco Mozzate)
Mer 4	ore 06.30 ore 16.00 ore 21.00	S. Messa in SG Rosario e meditazione in SG Predicazione in SB Lc 23,26-49 d. Federico Papini (parroco Fagnano)
Gio 5	ore 16.00 ore 21.00	Adorazione Eucaristica in SG e SB Messa e Adorazione in SB
Ven 6	ore 06.30 ore 21.00	Via Crucis in SG Celebrazione Penitenziale in SB

Ogni giorno ci saranno le Messe d'orario feriali normali.
La Messa delle 6.30 è proposta in particolare a lavoratori e giovani studenti.
Il Rosario e la meditazione delle 16 sono proposti in particolare alla terza età.

FESTA DI S. GIULIO

DON GIANNI

«**P**erché la festa patronale? certamente per gustare una tradizione, per un momento comune di festa, di condivisione.

Per chi la festa patronale?

Giulio è stato un evangelizzatore e un missionario, un uomo appassionato che si è lasciato afferrare da una parola che lo ha portato perfino a uscire dalla propria terra per seguire un invito preciso: "Andate in tutto il mondo e annunciate il Vangelo (Mc 16,15). Questa missione non è finita, anzi è più che mai necessaria oggi. Questo tempo ha bisogno di parole di vangelo capaci di inquietare e di sanare le molte ferite, ha bisogno in particolare di comunità cristiane dove la comunione tra sacerdoti e laici diventi testimonianza credibile e affascinante del Signore Gesù.

Cosa direbbe oggi Giulio alla nostra chiesa?

Ci spronerebbe ad avere coraggio, a non temere di essere rimasti in pochi, a osare, a non chiuderci nelle nostre piccole certezze, ma a incontrare gli uomini e le donne, i giovani e le famiglie per ascoltarli, per porgere loro con delicatezza una Parola che non ci appartiene e che va donata a tutti».

Queste le parole iniziali dell'Omelia tenuta da Mons. Franco Agnesi, Vicario generale della nostra Diocesi nella Messa della Festa Patronale di S. Giulio. In una chiesa gremita come nelle grandi occasioni si è pregato per ottenere di essere qui e oggi il popolo di Dio che non solo riempie le Chiese, ma si sforza di vivere coerentemente il Vangelo e lo testimonia ogni giorno.

A questo momento ci si è preparati con tre serate. Due di queste sono state per il cuore e la mente: il film "Solo cose belle" nella serata di Giovedì (al centro il tema dell'accoglienza); la riflessione del filosofo Prof. Silvano Petrosino sul tema dell'educazione (educare significa far vedere che c'è altro oltre se stessi). La terza serata invece è stata per la gioia e l'allegria con la prima Tombolata di S.

Giulio animata con divertentissimi Sketch dai giovani dell'Oratorio.

Da giovedì a lunedì, quindi, la Comunità ha avuto tantissime proposte di vario genere (alcune consolidate dalla tradizione,



Mons. Franco Agnesi



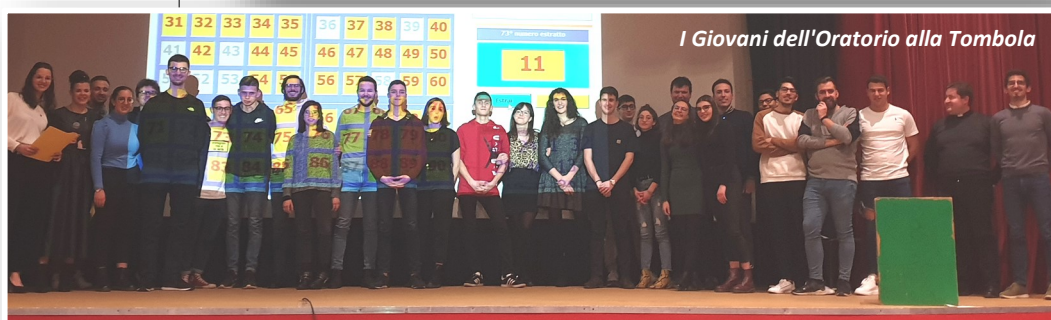
La Corale di S. Giulio



Il Corpo Musicale S. Cecilia



L'incontro con Silvano Petrosino



I Giovani dell'Oratorio alla Tombola

come la Gioeubia, il volo della Merla, la polenta e i bruscitti, il risotto, la trippa coi fagioli, il concorso "Dolce di S. Giulio" giunto alla sua 5ª edizione, la pesca di beneficenza...) e capaci di coinvolgere tanti, non solo nella partecipazione ma anche nella realizzazione.

A conclusione della festa, la Messa per tutti i defunti concelebrata dai preti nativi di Castellanza o che hanno svolto qui il loro ministero. Ha presieduto don Gabriele Colombo che quest'anno festeggia i primi 5 anni di Sacerdozio.

È doveroso ringraziare innanzitutto Lino Re Fraschini per la pazienza con cui ha coordinato le varie Associazioni che hanno accettato di mettersi in gioco per animare la patronale. E poi, giusto anche dire grazie a tutte le Associazioni nominandole: *Giovani dell'Oratorio; Corpo Musicale S. Cecilia; Donne per Castellanza;*



I preti che hanno concelebrato la Messa per tutti i defunti della Parrocchia

Rione In Sü; CAI; Tapascioni; Amici della Festa Patronale; Pro Loco; Alpini; La Corte del Ciliegio; Gruppo Giovani Castellanesi; Area Giovani, La Mensa del Padre nostro; Rione Ingiù; Solidarietà Familiare. Grazie anche a chiunque abbia in qualche modo collaborato! S. Giulio Accompani sempre la nostra Comunità! ■

Nell'ambito della Festa tra tutte le iniziative proposte sono stati raccolti
4.400 €.

Saranno destinati per i vari lavori della Parrocchia, in primis il campanile di S. Giulio.
Grazie a tutti!

SABATO 29 FEB 2020
SFILATA DI CARNEVALE
TEMA
METEO MATTO
NON CI SONO PIÙ LE STAGIONI DI UNA VOLTA

RITROVO ORE 14.30
IN ORATORIO SACRO CUORE
TAPPA IN PIAZZA MERCATO
ARRIVO IN PIAZZA SAN BERNARDO:
ANIMAZIONE, PREMIAZIONE COSTUMI E
MERENDA PER TUTTI!

IN CASO DI MALTEMPO LA FESTA SARÀ NELLA PALESTRA DELL'ORATORIO SACRO CUORE
CI DIVERTIREMO!

"due giorni per le famiglie"
sabato 28 - domenica 29 marzo 2020



"Famiglia, vai in rete!!!"

Due giorni per vivere in fraternità, condividendo preghiera, riflessione e svago

Ritrovo: ore 10.00 a Sestri Levante
Rientro libero nel pomeriggio di domenica

Costo: Euro 70,00 adulti
Euro 40,00 bambini da 3 a 12 anni
(Comprensivo di 1 pensione completa + il pranzo di domenica)

90 posti disponibili



OPERA MADONNINA DEL GRAPPA
Via Mauri Enrico, 1 - SESTRI LEVANTE
Tel: 0185 457131

Sono invitate tutte le famiglie della Comunità Pastorale

ISCRIZIONI: entro Domenica 8 Marzo 2020

AIUTA LA PARROCCHIA A SOSTENERE LE SPESE

S. Giulio IBAN: IT 72 T 0503 450123 000000046508
per i lavori sul campanile e nel CineTeatro di via Dante

S. Bernardo IBAN: IT 89 E 0503 450122 000000014811
per i lavori nel Bar dell'Oratorio

CAUSALE: Opere Parrocchiali

Raccolti al 05.02: S. Giulio 21.176,00 € | S. Bernardo 8.837,00 €

Grazie!



Calendario

ANNO PASTORALE

2019/20

FEBBRAIO 2020

- Sab 1 FESTA PATRONALE DI S. GIULIO**
Lectio del Sabato -ore 9 S. Famiglia
Tombolata di S. Giulio -ore 21 via Dante
 con sketch dei giovani dell'Oratorio
Uscita Colle don Bosco - 1ª Media
- Dom 2 IV DOPO EPIFANIA**
FESTA PATRONALE DI S. GIULIO
S. Messa solenne presieduta dal Vicario
Generale Mons. Franco Agnesi
 -ore 10.30 in SG
sono unificate le Messe delle 10 e 11
 per il programma del pomeriggio di sabato
 e domenica della festa vedere i manifesti
- Lun 3 Messa per tutti i defunti della Parrocchia**
 presieduta da don Gabriele Colombo che ricorda il 5° anniversario di Ordina-
 zione, e concelebrata dai preti nativi o
 che hanno svolto il ministero a Castellanza
 -ore 21 SG
- Mar 4 "Il Vangelo di Giovanni"**
corso biblico con d. M. Crimella
 ore 21 presso Istituto Suore M. Ausiliatrice
- Mer 5 Messe per i defunti del mese**
- Gio 6 Adorazione Eucaristica** in SG e SB
 ore 16 Adorazione / ore 18.15 Vespri
Scuola Parola Giovani / Adulti
 -ore 21 Collegio Rotondi
- Ven 7 Percorso fidanzati in preparazione**
al Matrimonio -ore 21 nelle famiglie
- Dom 9 V DOPO EPIFANIA**
Meeting decanale Chierichetti
 -ore 15 Istituto Maria Ausiliatrice
- Lun 10 Incontro Pellegrini Terra Santa**
 ore 21 sala della Comunità
- Mar 11 Messa per gli ammalati** -ore 10 SF
"Il Vangelo di Giovanni"
corso biblico con d. M. Crimella
 ore 21 presso Istituto Suore M. Ausiliatrice
- Sab 15 I Sabati dello Spirito - Oropa**
- Dom 16 PENULTIMA DOPO EPIFANIA**
Battesimi comunitari -ore 10 SB
Percorso fidanzati in preparazione
al Matrimonio -ore 10 Messa in SB
 pranzo insieme e conclusione percorso
Catechesi Giovani Adulti -ore 18.45 OSC
Incontro per tutti gli Animatori che in-
tendono dare disponibilità per l'Orat-
orio Estivo -ore 21 OSC
- Lun 17 Incontro Animatori Gruppi di Ascolto**
 -ore 21 Sala della Comunità

- Mar 18 "Il Vangelo di Giovanni"**
corso biblico con d. M. Crimella
 ore 21 presso Istituto Suore M. Ausiliatrice
- Gio 20 Incontro Caritas** -ore 18 Sala Comunità
- Ven 21 Incontro Consiglio Economico con**
l'Arcivescovo -ore 20.45 a Bollate
- Sab 22 Lectio del sabato** -ore 9 SF
- Dom 23 ULTIMA DOPO EPIFANIA**
DOMENICA DI FRATERNITA'
in Oratorio S. Giuseppe
- Mer 26 Incontro Consiglio Pastorale con**
l'Arcivescovo -ore 20.45 a Rho
- Sab 29 CARNEVALE**
Lectio del sabato -ore 9 SF
Mercatino Caritas -sede di via Veneto 4
SFILATA DI CARNEVALE
 partenza ore 15.30 da OSC e arrivo SB

MARZO 2020

Dom 1 I DI QUARESIMA

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

- Lun 2** 06.30 **S. Messa** in SG
 16.00 **Rosario e meditazione** in SG
 21.00 **Predicazione** in SB
 Lc 22,1-20;39-62
 d. Gianni
- Mar 3** 06.30 **S. Messa** in SG
 16.00 **Rosario e meditazione** in SB
 21.00 **Predicazione** in SB
 Lc 23,1-25
 d. Vinicio Viola (parroco Mozzate)
- Mer 4** 06.30 **S. Messa** in SG
 16.00 **Rosario e meditazione** in SG
 21.00 **Predicazione** in SB
 Lc 23,26-49
 d. Federico Papini (parroco Fagnano)
- Gio 5** 16.00 **Adorazione Eucaristica** in SG e SB
 21.00 **Messa e Adorazione** in SB
- Ven 6** 06.30 **Via Crucis** in SG
 21.00 **Celebrazione Penitenziale** in SB

Mar 3 Lodi Ado/Gio -ore 7 OSC
 ogni martedì di Quaresima

Ven 6 Via Crucis ragazzi -ore 17.15 SG
 ogni venerdì di Quaresima

RITIRI RAGAZZI -inizio ore 10 in SB

- Dom 8 4ª Elementare**
Dom 15 3ª Elementare
Dom 22 2ª Elementare
Dom 29 5ª Elementare - con incontro a S. Siro

Legenda:

SG: S. Giulio
SB: S. Bernardo

OSC: Oratorio S. Cuore
OSG: Orat. S. Giuseppe

